



A

Settore Autorizzazioni Integrate ambientali

e p.c.

Tintoria M.Z.H. Industry S.r.l.

Arpat – Dip.to di Prato

**OGGETTO:** L.R. 10/2010, art. 58. Parere di competenza in merito alle modifiche progettate all'impianto della ditta Tintoria M.Z.H. Industry S.r.l. , ubicato in Via di Reggiana n. 72, Prato.

In data 03/08/2023 (prot. n. 377685) abbiamo ricevuto la vostra richiesta di parere, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, in relazione alla modifica progettata all'impianto ubicato in Via di Reggiana n. 72, Prato.

L'impianto della società Tintoria M.Z.H. Industry S.r.l. è autorizzato con A.I.A. rilasciata dalla Provincia di Prato con determinazione dirigenziale n. 2199 del 25/06/2014 a favore della società Follatura Mocali S.r.l.; l'autorizzazione è stata successivamente aggiornata con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 20652 del 16/12/2020, dopodiché è stata volturata alla società Tintoria M.Z.H. Industry S.r.l., come da presa d'atto di cui al decreto dirigenziale n. 15807 del 19/07/2023. L'impianto non è mai stato sottoposto a procedure di VIA.

L'attività dell'impianto ricade al punto 6.2 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e al punto 5, lettera c) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del medesimo decreto, *“impianti per il pretrattamento (operazioni quali il lavaggio, l'imbianchimento, la mercerizzazione) o la tintura di fibre, di tessili, di lana la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno”*.

Il Settore scrivente si è già espresso ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010 sulle seguenti proposte di modifica, relative alla medesima installazione:

- in data 21/02/2018, con nota prot. n. 99694, la modifica progettata aveva ad oggetto la dismissione del reparto follatura, che veniva ceduto in affitto alla società Rifinizione B.P. S.r.l. ed è stata definita non sostanziale, in quanto comportava una riduzione nella potenzialità dell'impianto;

Dalla documentazione allegata alla presente richiesta di parere, si evince che la modifica proposta riguarda i seguenti interventi:

- **Reparto tintoria:**
  - installazione di ulteriori n. 6 lavacentrifughe ad acqua (id. macchina 7);
  - dismissione di n. 2 vasche olandesi;
  - dismissione di n. 1 idroestrattore centrifugo;
  - dismissione di n. 1 linea foulard-turbang;
  - dismissione di n. 1 apricorda-allargapezze;



- Reparto asciugatura:
  - installazione di ulteriori n. 7 asciuganti tumbler (id. macchina 10), con relativo spostamento dell'emissione sigla "F4a" (in precedenza indicata con sigla "E4") e attivazione di una nuova emissione, sigla "F5", derivanti entrambe da filtrazione pelurie (maniche filtranti) originate da trattamenti di asciugatura;
- Ulteriori modifiche:
  - adeguamento sulla base di quanto indicato nell'Allegato 2 al *Piano Regionale per la Qualità dell'Aria ambiente*, per n.1 emissione in atmosfera, sigla "A1", derivante da banco di pesatura colori e n.2 emissioni in atmosfera, sigla "E4" (nuova denominazione "F4a" e "F4b"), derivanti da aspirazione e filtrazione pelurie (maniche filtranti) originate da trattamenti di asciugatura tessuti;

Il progetto di modifica comporta l'eliminazione dal ciclo produttivo del trattamento di finissaggio di materiale tessile in pezza, privilegiando l'attività di trattamento (tintura e asciugatura) di materiale tessile in capo confezionato, comportando quindi un incremento della potenzialità produttiva per l'attività di tintura in capo di ca 4.350 kg/g, portando la potenzialità produttiva dello stabilimento a circa 12,1 t/g.

Il proponente esegue una disamina degli eventuali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto di modifica sulle componenti ambientali interessate:

- scarichi idrici: verranno attivati gli scarichi di nuove lavacentrifughe ad acqua, ma non sarà necessario incrementare il volume di scarico attualmente autorizzato pari a 55.000 mc/anno; da un punto di vista qualitativo negli apparecchi di nuova introduzione non saranno utilizzati prodotti chimici diversi da quelli che sono già utilizzati negli impianti esistenti, per cui la natura del refluo non subirà modifiche rilevanti;

il proponente ritiene pertanto che quanto progettato costituisca una modifica non sostanziale per la matrice scarichi idrici, non comportando variazione quali-quantitativa del refluo industriale;

- emissioni in atmosfera: il progetto presentato prevede l'installazione di una nuova emissione derivante da spirazione pelurie (F5), dotata di idoneo impianto di abbattimento (filtro a maniche) e di manometro differenziale per verificare la tenuta delle maniche filtranti; verrà inoltre dismessa l'emissione E5 derivante da linea foulard-turbang e quindi le modifiche sono da ritenersi non sostanziali;

- impatto acustico: le modifiche di progetto non determinano alcun superamento dei valori limiti previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Prato; il proponente allega in proposito la dichiarazione del legale rappresentante resa ai sensi del DPR 445/2000;

- rifiuti: le modifiche di progetto non determinano produzione di particolari tipologie di rifiuto, diverse da quelle attualmente prodotte dalle attività dell'impianto.

Ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) nonché l'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del D.lgs.152/2006;
- l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- il punto 8 lettera t) dell'allegato IV del D.lgs. 152/2006;
- l'art.11 del regolamento d.p.g.r. 19R/2017;
- la l.r. 22/2015;

Vista la parte quinta del d.lgs. 152/2006 ed il vigente Piano regionale della qualità dell'aria;



Visti i principi di precauzione e di prevenzione di cui all'articolo 3 ter del d.lgs.152/2006;

in relazione alla modifica proposta, tenuto conto che essa:

- non comporta variazioni significative nella potenzialità dell'impianto;
- non comporta significative modifiche impiantistiche o l'introduzione di nuove tecnologie;
- non comporta alcun incremento significativo dei fattori di impatto;

questo ufficio ritiene che non si renda necessario, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, che il progetto di modifica in questione sia sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Si ricorda che, in occasione del riesame con valenza di rinnovo della vigente AIA, l'installazione dovrà essere sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità postuma, in applicazione dell'art. 43 comma 6 della l.r. 10/2010.

Si comunica al proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs.152/2006.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica infine al proponente ed ai relativi consulenti l'Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Marcello Bessi tel. 055/4382511 email: [marcello.bessi@regione.toscana.it](mailto:marcello.bessi@regione.toscana.it)

Distinti saluti

**La Responsabile**  
**Arch. Carla Chiodini**

*mb\_lg*

**Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.**

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it));



2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it));
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.